

Tipi di vaghezza: analogie a confronto.

Miriam Voghera – Università di Salerno

Section 7 - Sémantique

L'analogia crea cognitivamente un ponte tra il noto e l'ignoto, in modo da poter più facilmente concepire o accedere a nuovi contenuti. Il ragionamento analogico e le similitudini su cui si basa, e che ne derivano, sono infatti usati per costruire più rapidi 'trasferimenti di schemi concettuali' (Vosniadou & Ortony a cura di 1989).

Il fatto che l'analogia non presupponga identità tra l'analogo di base e l'analogo obiettivo e che permetta l'accostamento per punti salienti la rende particolarmente adatta per essere la base di usi linguistici comuni, alcuni dei quali veicolano intenzionalmente vaghezza e sono molto frequenti sia nel parlato sia nello scritto di molte lingue (Fleischmann 1999; Mihatsch 2007, 2009; Voghera 2012b). Tra questi usi vi sono alcune costruzioni con nomi tassonomici (NT) che ricorrono in varie lingue per esprimere significati vaghi e/o approssimanti: inglese *sort, kind, type*; francese *genre, espece, sorte, style*; portoghese *tipo assim*; spagnolo *especie, tipo*; italiano *genere, tipo, specie, sorta, forma*; svedese *Typ*; russo *tip*.

Alla base di questi usi è possibile rintracciare un comune processo di comparazione analogica (Mihatsch 2009; Voghera 2012b), esemplificato in (1):

- (1) È un X come /del NT di/ Y > È un X approssimativamente come/ del NT di/ Y

Il processo analogico può manifestarsi attraverso strutture diverse, esprimendo strategie discorsive dissimili, in particolare per quel che riguarda il rapporto tra l'analogo di base o di riferimento e l'analogo obiettivo.

Secondo la letteratura corrente, nelle lingue romanze i NT esprimono e veicolano vaghezza intenzionale principalmente sulla base di tre tipi di costruzioni in cui, attraverso processi di grammaticalizzazione, perdono la loro funzione nominale (Traugott 2008).

Il primo tipo di costruzione è quello binominale, SN1 prep SN2: qui il NT, testa di SN1, viene rianalizzato e considerato modificatore del secondo:

- (2) a. l' astrologia è quella è una e anche ieri è quella che vede i protagonisti come protagonisti SN[[**una sorta di**]
[maghi]]
b. è SN[[**una specie di**] [sorpresa]]

Il secondo tipo di costruzioni è quello la cui base di partenza è costituita da un SN modificato da un sintagma preposizionale complesso, SN [[SP1[SP2]], in cui il NT è complemento di P1 e viene rianalizzato come preposizione con progressiva riduzione della costruzione (Danon-Boileau&Morel 1997; Traugott 2008):

- (3) a. si' ma una roba [**del tipo** tre contro due]
b. ah Stocolma sarebbe la citta' eh [**tipo** Venezia]

Un terzo tipo di costruzione è quella in cui i NT occorrono come identificatori vaghi di categoria e generalizzatori, (*general extenders*) (Overstreet 1999):

- (4) Elle m'a répondu quelque chose **du genre** «je (ne) suis pas ta bonne».

Le tre costruzioni presentano numerose differenze morfosintattiche che danno luogo anche a nuovi usi (Voghera in corso di stampa). Le costruzioni (2) hanno infatti sviluppato usi vaghi che coprono un'ampia area semantic a seconda del diverso ruolo grammaticale che rappresentano:

- (5) a. Fr. Elle téléphone **genre** dix fois par jour
b. It. Partiamo domani, **tipo**.

- c. Pedina para eu falar sobre minha infância. Para mim foi uma fase muito difícil. **Tipo assim** que me marcou para o resto da vida.
- d. e **tipo** Marco lo chiamo cioè su dieci volte otto volte lo chiamo.

Inoltre non tutti i NT occorrono in tutte e tre le costruzioni; al contrario gli studi sia sull'inglese (Dennison 2011) sia sulle lingue romanze mostrano che all'interno della stessa lingua i nomi tassonomici si specializzano in alcune costruzioni e non in altre (Mihatsch 2007). Ciò è accaduto anche in italiano contemporaneo ai quattro NT più frequenti, *specie*, *sorta*, *tipo* e *genere*: prototipicamente nella costruzione (1) occorrono *specie* e *sorta*, in (2) *tipo* e in (3) *genere* (Mihatsch 2007; Masini 2010; Voghera 2012a, 2012b, in stampa).

Obiettivo del lavoro che qui presento è un'analisi di queste costruzioni dal punto di vista semantico volta a mostrare che ciò che le distingue non si può attribuire né alla semantica lessicale dei NT né alle proprietà morfosintattiche delle costruzioni, ma al modo in cui esse sfruttano le proprietà del ragionamento analogico e al tipo di analogia cui tendono.

Riferimenti bibliografici

- Channell, J. 1994. *Vague language*. Oxford: Oxford University Press.
- Danon-Boileau Laurent & Morel May-Annick. 1997. "Question, point de vue, genre, style ... : les noms prépositionnels en français contemporain". *Faits de langue*, 9. 193-200.
- Denison, David 2011. "The construction of SKT". Paper presented at Second Vigo-Newcastle-Santiago-Leuven International Workshop on the Structure of the Noun Phrase in English (NP2), Newcastle upon Tyne.
- Fleischman, Suzanne. 1999. Pragmatic markers in comparative perspective: A contribution to cross-language pragmatics. Paper presented at PRAGMA 99. Tel Aviv, June 1999
- Masini, Francesca. 2010. "Binominal constructions in Italian of the N-di-N type: towards a typology of light noun constructions". Relazione presentata al Workshop on Binominal syntagms as a neglected locus of synchronic variation and diachronic change: Towards a unified approach, 43rd SLE Annual Meeting, Vilnius, 2-5 September 2010.
- Mihatsch, Wiltrud. 2007. "The construction of vagueness: sort of expressions in Romance languages". In Günter Radden, Klaus-Michael Köpcke, Thomas Berg & Peter Siemund (a cura di), *Aspects of meaning construction meaning: From concepts to utterance*. 225-245. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins.
- Mihatsch, Wiltrud. 2009. "The approximators French *comme* Italian *come*, Portuguese *como* Spanish *como* from a grammaticalization perspective". Corinne Rossari Ricci, Claudia, Spiridon, Adriana, (a cura di), *Grammaticalization and pragmatics: Facts, approaches, theoretical issues*. 65-92. Bingley: Emerald Group Publishing Limited.
- Mihatsch, Wiltrud. Presentato per la pubblicazione. "Type-noun binominals in four Romance languages". Relazione presentata al Workshop on Binominal syntagms as a neglected locus of synchronic variation and diachronic change: Towards a unified approach, 43rd SLE Annual Meeting, Vilnius, 2-5 September 2010.
- Overstreet, Marianne 1999. *Whales, Candlelight, and Stuff Like That: General Extenders in English Discourse*. New York: Oxford University Press.
- Voghera, Miriam. 2012a. "Chitarre, violini, banjo e cose del genere", In Anna M. Thornton & Miriam Voghera (a cura di). *Per Tullio De Mauro. Studi offerti dalle allieve in occasione del suo 80° compleanno*. 341-364. Roma: Aracne.
- Voghera, Miriam. 2012b. "When Vagueness implies (categorization) by similarity", Relazione presentata al Workshop on Form and Meaning of Vagueness: a cross-linguistic perspective 45th Annual Meeting of the Societas Linguistica Europaea..
- Voghera, Miriam. In stampa. A case study on the relationship between grammatical change and synchronic variation: the emergence of tipo[-N] in the Italian language. In Anna Giacalone Ramat, Caterina Mauri & Piera Molinelli (a cura di), *Synchrony and diachrony: a dynamic interface*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins.
- Vosniadou, Stella, Ortony, Andrew (a cura di), 1989. *Similarity and Analogical reasoning*. Cambridge: Cambridge University Press.

